

SUPSI

Rebecca Piccinali

Bachelor of Arts in Comunicazione visiva

Tesi di Bachelor 2013

Dogear. Sistema di archiviazione digitale

Relatori: Andrea Franchi, Piotr Bugno



Dogear

Launch image dell'applicazione Dogear.

La scelta del mio tema nasce da una riflessione personale. Nel momento stesso in cui mi sono iscritta al corso di Comunicazione visiva alla SUPSI, ero decisa a fare della grafica editoriale il mio traguardo ultimo e primario. Ora mi ritrovo a discutere una tesi che vive nel campo della tecnologia e tocca molti aspetti della digitalizzazione e della programmazione. Il tema è nato quindi spontaneamente, dall'esigenza di comprendere quale sia stato il passaggio che mi ha portato ad attuare questo spostamento di direzione dal settore cartaceo a quello digitale.

Abstract

Chiunque sia abituato a leggere riviste, quotidiani o qualsiasi altro tipo di pubblicazione ha probabilmente immaginato negli anni una piccola biblioteca mentale nella quale siano stipati i contenuti più interessanti, quelli appassionanti.

Ma la memoria è naturalmente limitata, i cassette prima o poi finiscono e proprio quando si vuole cucinare il pollo alla diavola non si ricorda più dov'è finita la ricetta. Forse la pagina era stata strappata dalla rivista e inserita in un raccoglitore volumetrico, ma per ritrovarla (ammesso che si riesca) bisognerebbe sfogliarlo completamente perdendo la pazienza e la voglia di cucinare.

Ora, con la crescita costante delle pubblicazioni digitali, la possibilità di archiviare contenuti è facilitata dalla Rete del World Wide Web. In questo progetto di tesi sono stati analizzati gli strumenti esistenti che permettono di categorizzare i documenti dei quali si necessita una veloce consultazione anche a distanza di tempo.

Per poter realizzare il progetto è stato necessario approfondire il tema dell'editoria; ciò che è stato preso in considerazione come punto d'incontro tra stampato e digitale è l'organizzazione, la gestione e la consultazione di documenti personali tramite un archivio. Entrambi i formati, infatti, necessitano di essere categorizzati e organizzati a seconda di esigenze o gusti personali.

Dall'analisi è emerso inoltre che non esiste ancora un'applicazione che racchiuda singoli articoli provenienti da entrambi i mondi editoriali, per evitarne la duplicazione non autorizzata; l'intento è di guardare oltre alle limitazioni tuttora presenti e proporsi come un futuro sistema di archiviazione digitale.

Il progetto vuole quindi essere: sia uno strumento funzionale che utilizza un linguaggio conosciuto e consolidato grazie allo sviluppo di applicazioni dedicate alla lettura digitale, sia una sperimentazione e un azzardo a livello di contenuti e gestualità.

Nasce Dogear, "fare l'orecchia alla pagina".
Un archivio da portare sempre con sé.